



DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori BURGARETTA APARO e FLERES

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 13 SETTEMBRE 2011

Riconoscimento di un finanziamento alle imprese che assumono giovani
neolaureati

ONOREVOLI SENATORI. - Il presente disegno di legge si pone l'obiettivo di andare incontro ai giovani neolaureati nelle varie discipline di studio, al fine di agevolarne il difficile periodo di inserimento nel mondo del lavoro, conseguente alla conclusione del ciclo di studi universitari.

In molti casi si tratta di giovani meritevoli, che hanno portato a termine con profitto e nei tempi previsti il corso di studi, ma che tuttavia si trovano davanti ad una realtà occupazionale di difficile reperibilità ed accesso, stante la permanente crisi economica che attraversa i mercati nazionali ed internazionali del lavoro, talvolta con grave pregiudizio, non solo per la concretezza del vivere quotidiano ma anche per le prospettive future, cosa assai grave per i giovani in termini di equilibrio interiore e stabilità psicologica.

Con il presente provvedimento si intende dare un sostegno economico, per i due anni successivi al conseguimento del diploma di laurea, ai neolaureati che abbiano completato gli studi accademici nei tempi previsti dal rispettivo corso di laurea e con il massimo dei voti. Ciò, al fine di consentire ai meritevoli di ammortizzare i tempi di adattamento al nuovo corso di vita nella difficile fase di inserimento nel mondo del lavoro, ed al fine di sperimentare una propria forma di autonomia amministrativa personale, che li renda progressivamente indipendenti economicamente dalle famiglie d'origine.

Si tratta, pertanto, di una forma di «ammortizzatore sociale» quanto mai opportuno, in quanto ben riposto ed individuato nel caso di giovani meritevoli neolaureati, i cui effetti, data la sua destinazione specifica, tornerebbero utili alla società in un futuro a breve o medio termine.

I giovani neolaureati meritevoli, infatti, sono le persone alle quali sarà affidato il futuro del nostro Paese, motivo per cui vanno agevolati concretamente, con provvedimenti pubblici che abbiano la certezza e il valore del diritto ad un domani che riguarda loro ma allo stesso tempo anche noi per l'eredità del patrimonio umano, culturale, etico e civile che ad essi affidiamo per il futuro della nostra nazione.

Il presente disegno di legge si compone di tre articoli.

L'articolo 1 individua la finalità del provvedimento, che consiste nell'agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani neolaureati particolarmente meritevoli.

L'articolo 2 riconosce alle imprese che assumono giovani neolaureati per un periodo di tre anni, e che siano in possesso di determinati requisiti, degli sgravi contributivi per gli oneri diretti sostenuti dalle imprese stesse.

L'articolo 3, infine, reca una norma di copertura finanziaria.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. La presente legge si pone lo scopo di agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro di giovani neolaureati che si siano distinti per profitto nel corso del proprio ciclo di studi universitari.

Art. 2.

1. Ai fini di cui all'articolo 1, alle imprese che assumono giovani neolaureati aventi i requisiti di cui al comma 2 del presente articolo, è concesso un finanziamento nella forma di sgravi contributivi, in termini di rimborso, per gli oneri diretti conseguenti all'assunzione del giovane neolaureato, nella misura del 100 per cento per i primi due anni e del 50 per cento per il terzo anno.

2. Il beneficio di cui al comma 1 è riservato alle aziende che assumono, per un periodo di tempo di tre anni, giovani che abbiano conseguito il diploma di laurea negli anni previsti dallo specifico corso di studi e con una votazione non inferiore a 100/100.

Art. 3.

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, valutato in euro 10.000.000 a decorrere dall'anno 2011, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2011-2013, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da

ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2011, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero.